

Cronaca

23 Giugno 2026

«Dove andrà Wakame?»

Il viaggio della prima tartaruga verde recuperata nell'Alto Adriatico diventa un progetto di ricerca scientifica grazie a Ravenna Civitas Cruise Port



23 Giugno 2026

Riparte oggi da Marina di Ravenna il viaggio di Wakame, il primo esemplare di *Chelonia mydas* (tartaruga verde) recuperato dal centro CESTHA – e una tra le pochissime osservazioni documentate vive – nell'Alto Adriatico.

Dopo un periodo di cure e riabilitazione presso il Centro Recupero Tartarughe Marine di Marina di Ravenna, Wakame torna in mare portando con sé un'importante opportunità di ricerca. La presenza di questa specie nelle acque dell'Alto Adriatico rappresenta infatti un caso di grande interesse scientifico e apre nuovi interrogativi sui movimenti e sugli habitat delle tartarughe verdi nel Mediterraneo.

Per approfondire questi aspetti, CESTHA e Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) hanno avviato un progetto di monitoraggio satellitare che consentirà di seguirne gli spostamenti dopo il rilascio. Grazie a un sistema GPS installato sul carapace, i ricercatori potranno raccogliere dati utili a comprendere meglio una specie ancora raramente osservata in queste acque.

«La presenza di una tartaruga verde nell'Alto Adriatico rappresenta un evento eccezionale dal punto di vista scientifico. Il monitoraggio satellitare di Wakame ci permetterà di raccogliere informazioni preziose sui suoi movimenti e contribuire ad ampliare le conoscenze su una specie ancora poco studiata nel nostro mare», dichiara Simone D'Acunto, Direttore di CESTHA.

«Teniamo molto alla collaborazione con CESTHA, avviata nel 2023, che quest'anno procede attraverso il progetto di "adozione" e monitoraggio di Wakame. Questo progetto rappresenta un'opportunità concreta per approfondire lo studio di una specie poco conosciuta all'interno dell'ecosistema marino dell'Adriatico», afferma Anna D'Imporzano, Direttore Generale di Ravenna Civitas Cruise Port.

L'iniziativa è un nuovo esempio concreto della collaborazione avviata nel 2023 tra RCCP e CESTHA a sostegno di attività di ricerca, monitoraggio e divulgazione scientifica dedicate all'ecosistema marino dell'Adriatico.

Tra i risultati più significativi della partnership in questo vi è il progetto Atlas, il grande esemplare di Caretta caretta monitorato nel 2025 tramite trasmettitore satellitare. I dati raccolti hanno fornito informazioni preziose sugli spostamenti della specie nell'Adriatico e confermato il valore del monitoraggio come strumento di ricerca e divulgazione.

Gli enti protagonisti

RAVENNA CIVITAS CRUISE PORT (RCCP) è la società concessionaria del servizio di stazione marittima per le navi da crociera a Porto Corsini, Ravenna, e del nuovo terminal crociere, attualmente in costruzione, posizionando il porto di Ravenna tra i più attraenti “world-class homeport” per iniziare e finire gli itinerari delle navi da crociera nel cuore del Mediterraneo. RCCP è una joint venture tra CTI (Cruise Terminals International) e Royal Caribbean Group.

CESTHA è un ente privato senza scopo di lucro e centro ricerche marine. Si occupa di programmi di sviluppo sostenibile in ambito di blue growth e gestisce il centro recupero tartarughe marine più grande e specializzato dell'Adriatico attraverso un team composto da biologi marini e veterinari.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna